5. Le due Parti possono apportare consensualmente modifiche al presente Accordo. Ogni modifica entra in vigore alle stesse condizioni previste per l'entrata in vigore del presente Accordo.

6. La registrazione dell'Accordo presso il Segretario generale delle Nazioni Unite ai sensi dell'articolo 102 dello statuto delle Nazioni Unite, è disposta immediatamente in seguito all'entrata in vigore a cura della Parte nel cui territorio l'Accordo è stato sottoscritto. L'altra Parte sarà informata dell'avvenuta registrazione, con indicazione del numero di registrazione assegnato dalle Nazioni Unite, immediatamente dopo la relativa conferma da parte del Segretario generale delle Nazioni Unite.

In fede di che, i sottoscritti rappresentanti debitamente autorizzati hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Vienna l'11 luglio 2014 in due originali, in lingua italiana e tedesca, entrambi facenti ugualmente fede.

PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Angelino Alfano
Ministro dell'Interno

PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA

Johanna Mikl-Leitner
Ministro Federale dell'Interno

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3086):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (GENTILONI) e dal Ministro dell'interno (ALFANO).

Assegnato alla III commissione (Affari esteri e comunitari), in sede referente, il 19 giugno 2015 con pareri delle commissioni I, II e V.

Esaminato dalla III commissione, in sede referente, il 2 marzo e il 4 agosto 2016.

Esaminato in aula e approvato il 14 settembre 2016.

Senato della Repubblica (atto n. 2523):

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri, emigrazione), in sede referente, il 22 settembre 2016 con pareri delle commissioni 1ª, 2ª e 5ª.

Esaminato dalla 3ª commissione, in sede referente, il 28 settembre e l'11 ottobre 2016.

Esaminato in aula ed approvato il 18 ottobre 2016.

16G00222

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 2016.

Scioglimento del Consiglio comunale di Palazzo Adriano e nomina della commissione straordinaria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel Comune di Palazzo Adriano (Palermo) gli organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 6 e 7 maggio 2012;

Considerato che, dall'esito di approfonditi accertamenti, sono emerse forme di ingerenza della criminalità organizzata che hanno esposto l'amministrazione a pressanti condizionamenti, compromettendo il buon andamento e l'imparzialità dell'attività comunale;

Rilevato, altresì, che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata ha arrecato grave pregiudizio agli interessi della collettività e ha determinato la perdita di credibilità dell'istituzione locale;

Ritenuto che, al fine di porre rimedio alla situazione di grave inquinamento e deterioramento dell'amministrazione comunale di Palazzo Adriano, si rende necessario far luogo allo scioglimento del consiglio comunale e disporre il conseguente commissariamento, per rimuovere tempestivamente gli effetti pregiudizievoli per l'interesse pubblico e per assicurare il risanamento dell'ente locale;

Visto l'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto, inoltre, di dare adeguata informazione al presidente della Regione Siciliana;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 27 ottobre 2016, alla quale è stato debitamente invitato il presidente della Regione Siciliana;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Palazzo Adriano (Palermo) è sciolto.

Art. 2.

La gestione del Comune di Palazzo Adriano (Palermo) è affidata, per la durata di diciotto mesi, alla commissione straordinaria composta da:

dott.ssa Michela Savina La Iacona, viceprefetto;

dott. Ferdinando Trombadore, viceprefetto aggiunto;

dott. Carmelo Fontana, funzionario economico-finanziario.